

COMUNICATO STAMPA

Spencer Tunick

inaugurazione: **22 maggio 2002 dalle 13.00 alle 21.00**
Studio Stefania Miscetti
Via delle Mantellate 14
tel/fax: 06 6880 5880, e-mail: mistef@iol.it

chiusura: **28 giugno 2002**
orario: **dalle ore 16 alle 20, dal Lunedì al Venerdì**
Sabato per appuntamento

La mostra è realizzata nell'ambito di "FotoGrafia", primo festival internazionale di fotografia di Roma.

Dalla prima metà degli anni Novanta l'artista americano Spencer Tunick fotografa una particolare forma di *happening* da lui ideata, in cui gruppi di persone nude sono disposti a terra e distribuiti nello spazio in modo da interagire con l'ambiente circostante.

Caratterizzate dalla luce diffusa tipica dell'aurora, momento privilegiato da Tunick per realizzare le performances, le foto sono costruite sulla tensione tra corpi nudi al suolo e linee architettoniche o paesaggistiche fortemente caratterizzate. I corpi, organizzati su assi verticali, accovacciati oppure in pose naturali come se dormissero, costituiscono una presenza formale di grande impatto visivo che scaturisce dal confronto tra la vulnerabilità del nudo e la presenza scenica della massa. La tematica del nudo è affrontata da Tunick con rigore e costanza, nonostante gli ostacoli quasi incredibilmente posti al suo lavoro da una città come New York per mezzo di una serie di arresti, fino ad arrivare ad una battaglia legale conclusasi nel 2000 con una decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti a favore dell'artista.

Le foto in mostra, di grande formato (cm. 220 x 180), fanno parte di una serie realizzata da Tunick a Roma in occasione della performance svoltasi a Piazza Navona nell'aprile 2001.

"Esiste un tipo di astrazione che s'infiltra attraverso e sopra il marciapiede, che dà al corpo un senso di vulnerabilità. La considero opposta ad un mondo esteriore molto difficile ed a molti aspetti che le si schierano contro, come i problemi legati all'ambiente e al sociale - problemi che si scontrano con il corpo, che è puro. La mia arte si colloca nel punto in cui il corpo tenta di vincere il potere della strada".